

SAN GIOVANNI BOSCO
TAIPEI
(Taiwan)



Taipei, 14 Settembre 1966

Carissimi Confratelli,

vengo con la presente lettera a darvi il doloroso annunzio della morte del nostro carissimo confratello

SAC. LUIGI ZEN
di anni 37,

avvenuta il 14 agosto di quest'anno. La morte di Don Luigi fu così improvvisa che, in principio, da molti non potevasi credere. La fulminea scomparsa del nostro confratello ci richiama il pensiero delle parole di Gesù: Estote parati, quia qua hora non putatis, Filius hominis veniet. Don Luigi, caduto dallo scooter durante una passeggiata e ferito gravemente al capo, ebbe appena il tempo di ricevere, ancora in sè, l'assoluzione e pochi minuti dopo era all'eternità.

Nato a Zang Zoh, presso Shanghai, da ottima famiglia cristiana che contava nella parentela Sacerdoti e Religiose, fu cristianamente educato in famiglia. Fece i corsi elementari nella Scuola S. Luigi di Zikawei (Shanghai) dove fu pure ammesso al corso dei latinisti. Accettato, già orfano di padre e di madre, nel nostro Aspirantato di Shanghai-Nantao vi compì lodevolmente gli studi ginnasiali negli anni difficili della guerra e dell'immediato dopoguerra (1942/1947). Al termine del suo Aspirantato ricevette l'abito chiericale a Shanghai e poi scese a Macau per cominviarvi il suo Noviziato. Il Noviziato che era emigrato a Macau durate la guerra ritornò ben tosto alla sua sede di Hong Kong—Shaukiwan dove egli emise i primi voti, rimanendo anche a Shaukiwan per la Filosofia nel triennio 1948/1951.

Compi il suo Tirocinio in quattro anni e poi iniziò a Hong Kong—San Luigi lo studio della Teologia. Lo Studentato era in sede provvisoria e non poteva ospitare che gli studenti del primo anno, così egli fu mandato poi a continuare i suoi studi nel nostro Studentato Teologico di Messina, dove fu ordinato Sacerdote il 29 giugno 1959.

Il suo primo campo di lavoro dopo l'ordinazione sacerdotale fu la nostra Scuola Tecnica di Aberdeen (Hong Kong). Di lui così scrive il Rev. do Sig. D. Dionigi Martin, a quel tempo Prefetto di quella Scuola di cui è adesso Direttore: Per un anno, dall'agosto 1961 fino al suo trasferimento nella Scuola Filippo Rinaldi di Shaukiwan nell'agosto 1962, io ho avuto il privilegio di godere della sua leale cooperazione e l'onore di osservare intimamente il suo profondo attaccamento a Don Bosco. Se ci è una frase che possa riassumere lo spirito di Don Luigi è la stessa usata da Nostro Signore per descrivere il retto Natanaele "...in quo non est dolus" (Jo. 1,47). Don Luigi aveva la stessa rettitudine e la stessa patente sincerità e mancanza di artificio. Di conseguenza la pratica del sistema educativo di Don Bosco basato sulla Ragione e sulla lieta osservanza della Religione era per lui qualcosa di eminentemente naturale. Egli era perciò simpatico e comprensivo, calmo e paziente nel trattare con i suoi allievi. Il suo spirito naturalmente allegro da lui sempre conservato gli attirava i giovani e dava una speciale efficacia ai saggi e pazienti avvisi ed esortazioni con i quali riusciva a vincere anche i più indisciplinati; essendo egli, infatti, incaricato dei nuovi arrivati ebbe talvolta a trattare con giovani che, sulle prime, non riuscivano ad accettare facilmente le restrizioni della vita di collegio. Sui più alti poi le sue personali qualità esercitavano una forte attrattiva. Essendo incaricato della Compagnia di S. Giuseppe formata da giovani dell'ultimo Corso, fu assai ammirato dai confratelli non solo perchè fu capace di tenere i suoi giovani pienamente impegnati durante l'anno scolastico nello svolgimento del loro programma di lavoro personale e di apostolato fra i compagni, ma riuscì pure a farli tornare alla scuola per le settimanali riunioni e discussioni anche durante il periodo in cui essi, lasciato il collegio, erano occupati in casa nella preparazione prossima agli esami pubblici.

Dopo un triennio nell'Aberdeen Technical School Don Luigi passò alla Scuola D. Rinaldi di Shaukiwan e poi fu mandato a Tainan (Taiwan). In quella scuola, aperta appena da un anno e quindi nella difficoltà degli inizi, lavorò per un anno intero. Le lettere che in quel tempo riceveva dai giovani che gli furono allievi sono un segno dell'affetto che egli aveva saputo guadagnarsi tra di loro.

Nell'estate del 1965 poté realizzare il suo desiderio di ancora perfezionarsi negli studi entrando a Taipei nell'Università Cattolica Fu Jen per un corso superiore in Filosofia. All'Università fu tosto notata la sua abilità in musica e fu perciò invitato ad organizzare la Corale della scuola, destinata a solennizzare le funzioni religiose e le scolastiche accademie e celebrazioni. Don Luigi vi si mise con impegno e non riparmiando fatiche e preoccupazioni nel tempo libero dai suoi studi si trovò dapprima i cantori e poi, esercitatili con lunghe prove, portò la sua Corale ad essere in grado di ben figurare nelle esecuzioni.

All'inizio delle vacanze estive egli andò, con circa 300 giovani cattolici universitari, al campeggio estivo di Chin Shan e là, con la musica e i canti apportava l'allegria nelle serate. Durante il giorno

poi non si risparmiava per insegnare i canti religiosi ai vari gruppi. Dopo una settimana di campeggio Don Luigi si recò a Tainan per gli annuali Esercizi Spirituali assieme ai confratelli. Non volendo poi rimanere inattivo durante tutto il periodo delle vacanze, chiese ed ottenne dal Sig. Ispettore il permesso di passarle apostolicamente aiutando nel ministero i Sacerdoti della Cattedrale di Taichung. Là si mise ad insegnare il Catechismo ai catecumeni e, specialmente, si prese cura degli studenti cattolici che, approfittando delle vacanze estive, frequentavano un corso speciale di catechismo. Don Luigi, naturalmente, non dimenticava la musica per cui presto, anche là, fu a capo del Coro della Cattedrale, impegnandosi talvolta fino a sera per le prove dei canti. In un sol mese di residenza a Taichung Don Luigi era già da tutti conosciuto e ben voluto per la sua bontà ed allegria.

La Domenica 14 agosto, dopo aver diretto il Coro alla Messa Cantata in Cattedrale, Don Luigi andò a passeggio con un gruppo di studenti universitari. Al ritorno, nel pomeriggio, mentre gli studenti con tre Sacerdoti che li accompagnavano erano su di un autobus dell'Università, egli li precedeva su di una Lambretta che si era fatto imprestare per quel passeggio. Improvvisamente qualcosa cadde dallo scooter e Don Luigi, forse, frenò bruscamente e cadde a terra battendo la testa sull'asfalto. Dall'autobus furono subito a soccorrerlo e uno dei Sacerdoti, visto il pericolo, gli diede subito l'assoluzione; Don Luigi, che era ancora in sé, fu visto muovere le labbra e seguire con gli occhi il movimento della mano assolvente; subito dopo perdette i sensi. Chiamato un taxi fu portato di corsa all'ospedale, ma spirò nel tragitto. Riportato a Taichung i Revv. Padri di Maryknoll apprestarono subito la camera ardente nella loro Residenza Centrale e, contemporaneamente, avvisarono telefonicamente i confratelli di Taipei e di Tainan che prontamente accorsero. Al mattino seguente, chiusa la cassa, fu portato alla Cattedrale.

All'annuncio della sua morte fu un accorrere di cristiani alla chiesa per pregare accanto alla sua salma. Alla sera, per il Rosario in comune e le Litanie in suffragio dell'anima sua, la chiesa era piena di fedeli.

Il mattino seguente 16 agosto, 18.o anniversario della sua prima professione, vi fu la Messa esequiale a cui assistettero molti Sacerdoti, Religiose e molti fedeli. Tutti esprimevano gran rincrescimento per l'improvviso perdita di un Sacerdote ancora così giovane e così capace e tanto buono.

Don Luigi fu sepolto non molto lungi da Taichung, nel Cimitero riservato ai Sacerdoti presso la Casa "Manresa", una Casa di Esercizi frequentata annualmente da centinaia di Sacerdoti e di fedeli che non mancano mai di recarsi al vicino cimitero per pregare per i Sacerdoti che vi riposano; non mancheranno così a Don Luigi abbondanti suffragi.

A Taipei gli Studenti Universitari hanno già assistito a due Messe di suffragio celebrate per lui, che fu tanto loro amico. Anche i nostri Cooperatori fecero celebrare una Messa per lui, essendo egli stato il loro ordinario confessore in occasione dell'Esercizio Mensile della Buona Morte. S.E. Mons. Yupin, Rettor Magnifico dell'Università, stabilì hec alla ripresa dell'anno accademico una solenne Messa in suffragio di Don Luigi fosse celebrata con l'assistenza di tutto il Corpo Accademico e degli Studenti Cattolici.

Carissimi Confratelli, la morte di Don Luigi è certamente una gran perdita per questa Ispettorìa specialmente ora che le due opere salesiane in Taiwan sono appena agli inizi e speravano da lui un valido aiuto al termine dei suoi studi; nel dolore non possiamo che chinare il capo accettando la Santa Volontà di Dio. La morte, alla vigilia dell'Assunta, ci permette di pensare che la Madonna abbia voluto chiamare questo suo figlio al Paradiso per celebrarvi la sua festa. Don Luigi infatti, da buon figlio di Don Bosco, fu un devoto della Madonna: nel suo diario, cominciato nel 1949, nella prima pagina vi è una immagine dell'Ausiliatrice e sotto la scritta: "Mamma, Ti amo, confido in Te e affido tutto ciò che potrà accadermi in futuro. Tuo figlio Luigi". In tutto il diario poi, quando parla della Madonna, la chiama sempre col dolce nome di Mamma. Siamo perciò convinti che Don Luigi sia già in Paradiso accanto alla Mamma Celeste; tuttavia è sempre nostro dovere il ricordarlo nelle nostre preghiere. Nelle preghiere pure ricordiamo le Vocazioni della nostra Ispettorìa, destinate a prendere un giorno il posto di lavoro che egli ha lasciato.

Vogliate anche ricordare nelle vostre preghiere questa casa e il vostro

affezz.mo confratello in Don Bosco

Sac. Mattia Ling,

Direttore.



Dati per il Necrologio:

Sac. **LUIGI ZEN**, nato a Zang Zho (Cina) il 18 maggio 1929, morto a Taichung (Taiwan-Cina) il 14 agosto 1966 a 37 anni di età, 7 di sacerdozio e 18 di professione.